

Area Affari Generali

CUP n. F62F16000150005

D.R. n. 780

BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DI RICERCA

ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

IL RETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTE le leggi 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997, n. 127 così come modificate dalla legge 16 giugno 1998, n. 191;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 come integrato dalla legge 12 novembre 2011, n.183;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 30.06.2003, n.196;

VISTA la legge 148/2002, recante determinazioni sul riconoscimento dei titoli di studio relative all'insegnamento superiore nella regione europea;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare gli artt. 18, 22 e 24;

VISTO il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, con cui è stato determinato l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010;

VISTA la nota ministeriale del 08.04.2011, prot. n. 583, avente ad oggetto "art. 22, Legge 20 dicembre 2010, n. 240 – Assegni di ricerca";

VISTO lo Statuto dell'Ateneo di Catanzaro, emanato con D.R. n. 657 del 4 luglio 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 160 del 12 luglio 2011;

VISTO il "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. n. 686 del 13 luglio 2011, come modificato da ultimo dal D.R. n. 363 del 06/04/2016, ed in particolare l'art. 2 comma 2;

VISTO il Decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, ed in particolare il comma 2-bis dell'art. 6;

TENUTO CONTO della richiesta del Responsabile del Centro di Ricerca "Diritto Costituzionale e Istituzioni politiche", Prof. Luigi Ventura, con la quale è stata rappresentata l'esigenza che venga attribuito n. 1 assegno di ricerca, della durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile, nell'Area 12 Scienze giuridiche, sul tema "Democrazia, diritti inviolabili e sicurezza nello Stato moderno", IUS/08 - Diritto costituzionale, con oneri finanziari a carico dell'Ateneo, autorizzata, ai sensi del citato l'art. 2 comma 2 del "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca", in data 20/07/2016;

CONSIDERATO che la relativa copertura finanziaria, graverà sulla voce COAN CA. 04.43.08.03.01 Assegni di ricerca del Budget di Ateneo anno 2016;

RITENUTO necessario provvedere all'emanazione del bando per il conferimento del predetto assegno di ricerca;





DECRETA

Art. 1

Indizione della selezione

E' indetta una procedura selettiva pubblica, che prevede la valutazione dei progetti di ricerca presentati dai candidati, dei titoli, delle pubblicazioni e un colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di collaborazione alla ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (d'ora in poi denominato assegno di ricerca), relativo all'area scientifica indicata nel successivo art. 2.

I candidati devono presentare un progetto di ricerca sul tema "Democrazia, diritti inviolabili e sicurezza nello Stato moderno".

Art. 2

Descrizione degli assegni di ricerca

Per l'assegno di ricerca di cui all'art. 1, è di seguito indicato il settore scientifico-disciplinare, il tema del progetto di ricerca, il dipartimento sede di svolgimento della collaborazione scientifica, la durata e l'eventuale rinnovabilità, l'importo annuo lordo dell'assegno esclusi gli oneri a carico dell'amministrazione.

Area 12 - Scienze giuridiche					
SSD	IUS/08 - Diritto costituzionale				
TEMA DEL PROGETTO DI RICERCA	Democrazia, diritti inviolabili e sicurezza nello Stato moderno				
DOCENTE RESPONSABILE	Prof. Luigi Ventura				
DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	Centro di Ricerca (CR) "Diritto Costituzionale e Istituzioni politiche", istituito presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro - Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali				
DURATA	12 mesi, eventualmente rinnovabile				
IMPORTO COMPLESSIVO LORDO ESCLUSI ONERI A CARICO DELL'UNIVERSITA'	Euro 19.367,00				

Art. 3

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla presente selezione, i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- -Dottorato di ricerca conseguito materie filosofico-giuridiche
- -Conoscenza di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea
- -Almeno n. 8 pubblicazioni scientifiche, collocate in riviste nazionali specializzate, coerenti con il settore scientifico-disciplinare nel quale rientra la tematica dell'assegno di ricerca
- -Attività di ricerca su tematiche inerenti al diritto costituzionale o a discipline affini svolta presso Università italiane o enti di ricerca per un periodo continuativo di almeno tre anni





Possono partecipare alla presente selezione studiosi in possesso di laurea magistrale, o diploma di laurea conseguita secondo l'ordinamento previgente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999, e di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca. Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni, salvo nei casi in cui siano indicati quali requisiti.

Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero, qualora il titolo non sia già stato riconosciuto, è deliberata, ai soli fini dell'ammissione al concorso per il conferimento dell'assegno, dalla commissione giudicatrice.

E' escluso il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI) nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico sia stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. Sono esclusi coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con

Sono esclusi coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono comprovare di essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

Non possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo:

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando della presente procedura selettiva per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

L'Amministrazione può disporre, in qualsiasi momento della procedura, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

Non saranno ritenute valide ai fini della partecipazione alla procedura selettiva e, conseguentemente, escluse d'ufficio le domande di partecipazione:

- 1) non spedite secondo le modalità previste al successivo art. 4;
- 2) spedite o consegnate oltre il termine stabilito dal presente bando o, ancorché spedite nel predetto termine, pervenute a questo Ateneo oltre 7 (sette) giorni dalla data di scadenza del bando.

L'<u>esclusione</u> dalla selezione <u>per i predetti motivi</u> sarà notificata agli interessati esclusivamente mediante avviso che sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo all'indirizzo http://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo, entro il <u>12.09.2016</u>.

Non saranno attivate da parte di questa Università altre forme di avviso.

Art. 4

Presentazione della domanda e termine

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice, in plico unico, potrà essere consegnata a mano anche a mezzo corriere, o inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Magnifico Rettore - Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro – Ufficio Protocollo, Edificio Direzionale, Campus universitario, Viale Europa, Loc. Germaneto - 88100 Catanzaro.





Sull'involucro del plico devono essere indicati cognome, nome, indirizzo del concorrente, nonché la dicitura: "Selezione assegno di ricerca" (specificare l'Area e il SSD per il quale si intende concorrere).

La domanda deve pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo: http://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo con una delle seguenti modalità:

- <u>recapitata a mano</u>, anche a mezzo corriere, entro e non oltre il predetto termine presso l'Ufficio Protocollo dell'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro sito al piano terra – Edificio Direzionale, Campus universitario, Viale Europa, Loc. Germaneto, Catanzaro, nel seguente orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 lunedì e martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

- inviata per posta con Raccomandata A/R entro e non oltre il suindicato termine.

A tal fine, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 1077/70, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. Non saranno, in ogni caso, prese in considerazione le domande che per qualsiasi causa di forza maggiore, dovessero pervenire oltre i 7 (sette) giorni successivi al termine di scadenza indicato anche se inviate in tempo utile.

Per le domande pervenute in ritardo non sono ammessi reclami. Non sono ammesse domande pervenute con posta prioritaria.

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza sarà prorogata al primo giorno feriale utile.

La domanda deve essere redatta secondo il fac simile allegato al presente bando (allegato 1), di cui fa parte integrante, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

La domanda di partecipazione deve essere debitamente sottoscritta, pena esclusione.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

- a) il proprio nome e cognome, la data, il luogo di nascita e il codice fiscale;
- b) la residenza ed il recapito (completo del CAP) eletto ai fini della selezione, l'indirizzo di posta elettronica e il recapito telefonico;
- c) l'esatta denominazione della selezione cui intende partecipare con l'indicazione del settore scientifico disciplinare;
- d) la cittadinanza posseduta;
- e) (se cittadini italiani) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, etc... e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
- g) la laurea posseduta (diploma di Laurea vecchio ordinamento o Laurea Specialistica o Magistrale del nuovo ordinamento), la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- h) il diploma di specializzazione posseduto nonché la data di conseguimento e l'Università presso cui è stato conseguito (eventuale, se non richiesto quale requisito obbligatorio per l'ammissione);





i) il diploma di dottore di ricerca posseduto nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso (eventuale, se non richiesto quale requisito obbligatorio per l'ammissione).

I candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero dovranno altresì specificare se lo stesso sia stato riconosciuto equipollente a quello richiesto, in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del T.U. 31.8.1933 n. 1592, e presentare i relativi documenti; in mancanza del titolo equipollente, i candidati dovranno richiedere il riconoscimento di idoneità del titolo suindicato contestualmente alla domanda di ammissione alla procedura selettiva. In tal caso, la domanda dovrà essere corredata dei documenti utili a consentire alla Commissione giudicatrice di pronunciarsi sulla richiesta di idoneità (ad esempio dichiarazione di valore in loco rilasciata dalle Ambasciate competenti).

- j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- k) di essere consapevole che l'assegno di ricerca non è cumulabile con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite (ad eccezione di quelle cumulabili, specificate nel successivo art. 13);
- l) di avere preso visione e di accettare tutte le clausole del bando di concorso e, in particolare, di essere a conoscenza che il luogo e la data di svolgimento del colloquio nonché le eventuali variazioni della predetta data saranno resi noti, esclusivamente, mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo: http://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo;
- m) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 18 L. 240/2010;
- n) di essere a conoscenza che la violazione degli obblighi indicati dal D.P.R. 16.04.2013, n. 62 costituisce causa di risoluzione del contratto;
- o) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione della propria residenza o del recapito.
- I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n.104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Alla domanda dovrà essere allegata, pena l'esclusione:

- il progetto di ricerca debitamente sottoscritto;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Alla domanda dovrà essere allegata, inoltre, la sotto elencata documentazione (inserita in busta chiusa):

- a. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al diploma di laurea posseduta, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea, la data di conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato, ovvero documentazione relativa al titolo accademico conseguito all'estero;
- b. eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al titolo di dottore di ricerca con l'indicazione della data di conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato;
- c. diplomi di specializzazione; attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero; tesi di laurea; altri titoli che il candidato richiede siano valutati ai fini della procedura selettiva;
- d. pubblicazioni;
- e. curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- f. elenco dei titoli e delle pubblicazioni presentate.

I candidati dovranno allegare, in luogo dei titoli di cui alle lettere c), dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000) di cui viene riportato uno schema esemplificativo in calce all'allegato n. 1 del presente bando.





Con riferimento alle pubblicazioni che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, il candidato dovrà, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale.

Con riferimento al *curriculum* il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 che i dati e le informazioni inserite nel *curriculum* corrispondono al vero.

L'Amministrazione non assume responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non è consentito il riferimento a documentazione già presentata a questa Università.

Trascorso il termine di gg. 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione della graduatoria, i documenti, i titoli e le pubblicazioni presentate dai candidati potranno essere ritirati presso l'Area Affari Generali, Edificio Direzionale, Campus Universitario - Viale Europa (Loc. Germaneto), 88100, Catanzaro. I documenti, i titoli e le pubblicazioni non ritirati entro i successivi trenta giorni non saranno più disponibili.

Art. 5 Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata dal Rettore su proposta del consiglio della struttura interessata; essa è composta da tre docenti o ricercatori dell'area scientifica indicata dal bando. La commissione può decidere di avvalersi di esperti revisori di elevata qualificazione esterni all'Ateneo, italiani o stranieri. In ogni caso la partecipazione alla commissione è a titolo gratuito.

Art. 6 Modalità di selezione e criteri di valutazione

La selezione prevede la valutazione dei progetti di ricerca presentati dai candidati, dei titoli e delle pubblicazioni allegati e un colloquio. I criteri di valutazione dei titoli e del colloquio sono determinati dalla commissione nella prima riunione.

La Commissione giudicatrice, successivamente, verificherà le domande di partecipazione e comunicherà tempestivamente, all'Amministrazione universitaria, l'esito di tali verifiche ai fini delle eventuali esclusioni dei candidati dalla selezione.

Non saranno ritenute valide ai fini della partecipazione al concorso e, conseguentemente escluse, le domande di partecipazione alla procedura selettiva:

- 1) prive della sottoscrizione del candidato;
- 2) prive della fotocopia del documento di identità;
- 3) prive del progetto di ricerca.

Tenuto conto della peculiarità dei requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione, la verifica del possesso dei requisiti avverrà a cura della Commissione giudicatrice. L'accertamento della conoscenza linguistica avverrà in sede di colloquio.

L'esclusione dalla selezione per i predetti motivi sarà notificata agli interessati esclusivamente mediante avviso che sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo all'indirizzo http://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo, di norma entro 30 (trenta) giorni dalla nomina della Commissione giudicatrice. La predetta nomina verrà pubblicata mediante avviso sul medesimo sito.

Non saranno attivate da parte di questa Università altre forme di avviso.





La valutazione dei titoli e del progetto, previa individuazione dei criteri generali, è effettuata prima del colloquio. La valutazione è espressa in centesimi. Al progetto sono riservati 30 punti, ai titoli 40 punti e al colloquio 30 punti.

I risultati della valutazione dei titoli e del progetto devono essere resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio mediante affissione nella sede di svolgimento del colloquio stesso. Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, a cura della commissione giudicatrice, sarà affisso nella sede di esame l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati. La commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio della valutazione del progetto e dei titoli e quello del colloquio.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 comma 2 della legge 240/2010, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e del colloquio, pari punteggio, è preferito il candidato in possesso del titolo di dottore di ricerca ovvero del diploma di specializzazione dell'area medica salvo nei casi in cui nel bando tali titoli siano indicati come requisiti obbligatori. In caso di ulteriore parità, è preferito il candidato di età anagrafica più giovane ai sensi dell'art. 3, c. 7 della legge 15/05/1997, n. 127, come integrato dall'art. 2 della legge n. 191/1998.

Al termine dei propri lavori, la commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito. Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

Nel caso di rinuncia da parte del candidato vincitore della procedura selettiva o di risoluzione per mancata accettazione entro il termine di cui al successivo art. 9, l'assegno può essere conferito al candidato che sia risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 7 Colloquio

Il luogo e la data di svolgimento dei colloqui saranno resi noti esclusivamente mediante pubblicazioni sul sito web dell'Ateneo, all'indirizzo: http://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo, di norma entro trenta giorni dalla data di scadenza del presente bando.

Tale comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati ammessi a sostenere il colloquio a seguito delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 3 penultimo comma ed ai sensi dell'art. 6 comma 2 del presente bando, sono tenuti a presentarsi, senza ulteriore preavviso, presso la sede, nel giorno e nell'ora indicata.

L'Amministrazione può disporre, in qualsiasi momento della procedura, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

I candidati non riceveranno alcuna comunicazione individuale da parte dell'Amministrazione universitaria.

Per sostenere il colloquio, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Art. 8 Conferimento dell'Assegno

La graduatoria di merito è approvata con Decreto Rettorale ed è immediatamente efficace.

Gli assegni di ricerca verranno conferiti, subordinatamente all'accertamento dell'effettiva disponibilità dei fondi, al candidato vincitore della procedura selettiva, secondo l'ordine della graduatoria, purché lo stesso abbia conseguito almeno 36 dei 70 punti complessivamente a disposizione per i titoli e per il progetto (ma non meno di 15 punti per il progetto) e 24 dei 30 a disposizione per il colloquio.





Art. 9

Contratto e documenti di rito

L'Amministrazione provvede a convocare il vincitore della selezione, al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca, ed assegna un termine entro cui accettare l'assegno di ricerca.

Il vincitore è tenuto a presentare, all'atto della sottoscrizione del contratto, la seguente documentazione:

- dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'assenza di elementi di incompatibilità di cui all'art. 3 del presente bando nonché delle condizioni di incompatibilità previste all'art.13 del presente bando (con decorrenza dalla data di inizio del contratto) e contenente l'impegno a comunicare all'Amministrazione universitaria qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa. Il vincitore, inoltre, dovrà impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali autorizzazioni rese dal Direttore della Struttura su eventuali incarichi esterni ai sensi dell'art. 10 del regolamento di Ateneo;
- fotocopia del documento di identità debitamente sottoscritta;
- fotocopia del codice fiscale.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore della presente procedura selettiva instaura, mediante stipula del contratto, un rapporto di lavoro di diritto privato che decorre improrogabilmente dal primo giorno del mese successivo a quello della data della stipula. Il contratto non si configura come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario. L'inizio dell'attività di ricerca deve essere comunicata al Direttore Generale dal Direttore del Dipartimento presso il quale l'assegnista deve svolgere la propria attività. Il vincitore della presente procedura selettiva sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca" di Ateneo ed in particolare quanto espressamente previsto dagli articoli 6, 10, 11, 12, 13, nonché dall'art. 14, se applicabile. Copia del Regolamento è disponibile sul sito web dell'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro, al seguente indirizzo: http://web.unicz.it/it/page/normativa-di-ateneo.

Art. 10

Trattamento economico, fiscale, previdenziale, assicurativo

L'importo annuo lordo esclusi gli oneri a carico dell'Università, determinato al precedente art. 2, è erogato al beneficiario in rate mensili posticipate di uguale ammontare, su presentazione di apposita dichiarazione di regolare e proficuo svolgimento dell'attività di ricerca presentata all'Amministrazione centrale dal Direttore della struttura di afferenza.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13/8/1984 n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché in materia previdenziale quelle di cui all'art. 2, comma 26 e seguenti della legge 8/8/1995 n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.247 del 23 ottobre 2007. Nel periodo di astensione





obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12/7/2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca. In materia di congedo per malattia, si applica l'art.1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n.296, e successive modificazioni.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Art. 11

Diritti e doveri dei titolari di assegno di ricerca

L'attività di ricerca si svolge sotto la direzione di un professore di ruolo o ricercatore (docente responsabile) e prevede lo svolgimento di una specifica attività strettamente legata a un programma di ricerca, o a una fase di esso, e non deve essere di mero supporto tecnico per lo svolgimento dei programmi di ricerca. Tale attività di ricerca è definita dal docente responsabile e il relativo piano delle attività è allegato al contratto di cui è parte integrante.

L'assegnista svolge la propria attività, di norma, presso la struttura di afferenza del docente responsabile, avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. L'attività può essere svolta presso altre strutture di ricerca dell'Università o presso qualificate strutture italiane o stranière di ricerca, su proposta del docente responsabile ed approvazione del Consiglio di Dipartimento da comunicare all'Amministrazione.

L'attività di ricerca è improntata a caratteristiche di flessibilità inerenti alle esigenze del programma di ricerca. Essa ha carattere continuativo, non meramente occasionale ed è coordinata con la complessiva attività di ricerca del Dipartimento ovvero con l'attività globale per la realizzazione del programma di ricerca. Lo svolgimento della ricerca è effettuato in condizione di autonomia, senza orario di lavoro predeterminato e senza alcun vincolo di subordinazione.

L'attività deve essere sospesa per maternità (cinque mesi). Può essere inoltre sospesa per malattia grave, gravi motivi familiari o per l'astensione facoltativa. I periodi di sospensione, ad eccezione di quello obbligatorio per maternità, possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto degli eventuali limiti imposti dal finanziamento a disposizione. In caso di maternità il contratto viene automaticamente prorogato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Non costituisce sospensione, e conseguentemente non va recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a 30 giorni lavorativi annui.

Il titolare di assegno di ricerca è tenuto a presentare almeno 30 giorni prima del termine di ciascun anno di attività, al Consiglio della Struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sulle attività svolte ed i risultati scientifici ottenuti, corredata dalla relazione del docente responsabile.

Art. 12 Decadenza, risoluzione

Decadono dal diritto all'assegno coloro che, entro il termine fissato, non dichiarino di accettarlo o non assumano servizio nel termine stabilito. Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente e tempestivamente comprovati.

Nei casi di gravi inadempienze il contratto può essere risolto, su proposta motivata del docente responsabile e/o del Consiglio di Dipartimento, sentito l'interessato.

Il contratto si risolve automaticamente, senza obbligo di preavviso, nelle seguenti ipotesi:

- a. ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- b. ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 10 (dieci) giorni;
- c. grave violazione del regime delle incompatibilità di cui al successivo art. 13;





d. valutazione negativa sull'attività di ricerca espressa dal Consiglio del Dipartimento;

e. violazione degli obblighi indicati dal D.P.R. n. 62 del 16/4/2013 recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 165/2001" e dal "Codice di Comportamento dell'Università Magna Græcia, emanato con D.R. n. 370/2016".

Art. 13

Incompatibilità, divieto di cumulo, aspettative

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, di dottorato di ricerca con borsa o di specializzazione dell'area medica, in Italia o all'estero nonché a master universitari.

La titolarità dell'assegno di ricerca comporta, per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui all'art. 3, comma 3, il collocamento in aspettativa senza assegni per l'intero periodo di durata dell'assegno di ricerca.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, è di sei anni ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 e dei contratti di ricercatore a tempo determinato instaurati ai sensi dell'art. 24 della medesima legge, intercorsi anche con atenei diversi nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, L 240/2010, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'assegno non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione, o con attività libero - professionali, svolti in modo continuativo, salvo quanto previsto nei commi successivi.

Fermo restando l'obbligo di integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni possono svolgere attività lavorative esterne previa comunicazione scritta e accordo con il docente responsabile a condizione che le attività in questione:

- a. siano dichiarate compatibili dalla Struttura presso la quale svolge l'attività di ricerca;
- b. siano occasionali e di breve durata;
- c. non comportino comunque un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno;
- d. non rechino alcun pregiudizio all'immagine o agli interessi dell'Ateneo.

Fermo restando quanto previsto alle precedenti lettere a, c) e d), i titolari di assegni possono svolgere incarichi per attività di insegnamento conferiti ai sensi dell'art. 23 comma 2 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel limite massimo di 50 ore per anno accademico, ovvero, e in alternativa, attività di tutorato nel limite di 100 ore per anno accademico.

Il limite di 50 ore per anno accademico, può essere elevato fino a 90 ore nel caso in cui l'attività didattica eccedente le 50 ore venga espletata nell'ambito dell'attività formativa prevista da progetti scientifici o corsi di alta formazione. Le 40 ore di didattica aggiuntiva devono comunque essere remunerate su fondi esterni.

Tale attività, che non deve in ogni caso compromettere l'attività di ricerca, deve essere attinente all'area di afferenza delle ricerche svolte dall'assegnista di ricerca.





Art. 14

Valutazione e rinnovo dell'assegno

Le attività di ricerca svolte ed i risultati scientifici ottenuti sono presentati al termine dell'assegno, oltre che all'atto di ciascuna richiesta di rinnovo, dal docente responsabile della ricerca in una apposita relazione che dia conto anche dei prodotti e dei risultati dell'attività dell'assegnista. La relazione del docente responsabile della ricerca deve essere sottoposta al Consiglio di Dipartimento. Il rinnovo dell'assegno è subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del Consiglio di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità dei fondi in bilancio. La delibera di rinnovo, corredata dalla relazione del docente responsabile della ricerca, è trasmessa al Consiglio di Amministrazione.

Art. 15 Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Eleonora Consoli, Area Affari Generali - Università Magna Græcia di Catanzaro - Campus Universitario - V.le Europa, Loc. Germaneto, Catanzaro, tel. 0961/3696134/6083, fax 0961/3696150, e-mail consoli@unicz.it.

Art. 16 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati. Tutti i dati personali forniti saranno trattati per le sole finalità connesse e strumentali allo svolgimento del concorso e all'eventuale gestione del rapporto con l'Università, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 17 Pubblicità

Il presente bando è pubblicato, per un periodo non inferiore a 20 giorni, sul sito web dell'Ateneo http://web.unicz.it e sui siti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione europea.

Art. 18 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia al Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca di cui alle premesse e alle norme vigenti in materia; nonché sempre che applicabili alle norme sulle modalità di svolgimento dei concorsi pubblici e, in quanto applicabili, alle norme del codice civile.

Catanzaro,

29 EUG. 2016

IL RESTORE Prof. Aldo Quattrone

4

94112 11



ALLEGATO 1: FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DA REDIGERE IN CARTA SEMPLICE

Al Magnifico Rettore Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro Ufficio Protocollo Edificio Direzionale - Campus Universitario Viale Europa – Loc. Germaneto 88100 Catanzaro

Il sottoscritto (cognome e nome)									
nato a		(N.) il				
C.F									
di partecipare alla selezione per, SSD	il	CHIEDE conferimento	di	n.	assegno	di	ricerca	per	l'area
A tal fine sotto la propria responsabil dichiarazioni mendaci o di esibizione e a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.	pro	duzione di atti	falsi	e sa	anzioni pe contenenti	nali dati	a carico non più	in ca rispor	aso di ndenti
a) di avere la propria residenza della presente selezione: via CAP	a						() in	via
		n	, e d	i el	eggere il s	egu	ente reca	pito a	i fini
della presente selezione: via						_ :	n		città
CAP		e-mail					recapito	telefo	onico
c) di essere iscritto nelle liste elettoral italiani) ovvero indicare i motivi della n d) di non aver mai riportato condanne contrario specificare (v. art.4, lettera f d e) di possedere il diploma di laurea magovvero diploma di laurea (v.o.) in presso l'Università di f) di possedere il titolo di dottore di conseguito in data g) di possedere il diploma di specializ presso l'Università di h) di essere in possesso dei seguenti previsti dal bando (ad es. abilitazione pr	rice	rca in presso zione in	c	on l	on la vota a votazion partecipaz	, c zion , (, classe conseguite e di consegui	e o in to in	data; SSD; data; e se
solo per i candidati in possesso di riconoscimento di equipollenza al titol di possedere il seguente titolo	tito lo d	olo di studio i studio italian	rilas	cia	to da un	iver	sità stra		
conseguito in data presso equipollente al seguente titolo							con la vo	otazio	ne di
equipollente al seguente titolo	di s	tudio italiano _							
OVVERO solo per i candidati in posso per il quale si richiede il riconoscimo di possedere il seguente titolo	esso nent	o di titolo di sti to di idoneità:	udio	rila	isciato da	a un	iversità	stran	iere





di soggetti pubblici o privati italiani.

UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di CATANZARO

conseguito in data	presso	con la
votazione di	presso (allegare tutti i documenti ritenuti utili ai fini della v	 /alutazione
del titolo)		
	dempiuto agli obblighi militari di leva (se l'aspirante non ha presta	ato servizio
militare, indicarne i mo	otivi)	;
	vole che l'assegno di ricerca non è cumulabile con altre borse	di studio a
qualsiasi titolo conferi	te (ad eccezione di quelle specificate all'art.13 del bando);	
k) di avere preso visi	one e di accettare tutte le clausole del bando di concorso e, in par	rticolare, di
essere a conoscenza d	della data stabilita per il colloquio all'art. 7 del bando, nonché	di essere a
	tuali successive variazioni della data del colloquio saranno	rese note
	nte pubblicazione sul sito web dell'Ateneo;	
1) di non avere alcui	n grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compre	so, con un
professore appartene	nte al Dipartimento richiedente l'attivazione dell'assegno ovo	vero con il
Rettore, il Direttore	Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione de	ell'Ateneo;
m) di essere a conosci	enza che la violazione degli obblighi indicati dal D.P.R. 16.04.2	2013, n. 62
recante il "Codice di	comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 d	el Decreto
legislativo 165/2001" e	e dal "Codice di Comportamento dell'Università Magna Græcia, en	nanato con
	ituisce causa di risoluzione del contratto;	
n) di impegnarsi a com	nunicare ogni eventuale variazione della propria residenza o del rec	apito;
o) di essere portatore	di handicap e di avere necessità del seguente ausilio per so	stenere il
colloquio	·	;
Il sottoscritto allega all	a presente domanda i documenti di seguito elencati:	
- Progetto di ricerca	1	
- (indicare gli allegati)		
r		
Luogo e data	firma*	
	(*allegare fotocopia di un documento di riconoscimento in corso d	di validità)
Il sottoscritto dichiara	di essere a conoscenza che i propri dati personali forniti con la	presente
	vi allegati saranno trattati per le sole finalità connesse e strumer	
svolgimento della selez	zione e all'eventuale gestione del rapporto con l'Università, nel ris	petto del
D.lgs. n. 196/2003, e di	prestare il proprio consenso al suddetto trattamento. Il sottoscritto	esprime
il proprio consenso affi	nché i dati personali forniti con la presente domanda possano esser	re trattati
e diffusi nel rispetto d	el D.lgs n.196/03, per gli adempimenti connessi alla presente p	rocedura
anche relativamente all	l'eventuale pubblicazione degli elenchi dei candidati e valutazione	ne finale
della commissione appr	ovata dall'organo competente.	iio iiiiaic
	•	
Luogo e data		
	firma	
N.B. Possono utilizzare le	e dichiarazioni sostitutive tutti i cittadini italiani e dell'Unione Europea.	I <u>cittadini</u>
extracomunitari residenti in conforme all'originale. Pos	<u>Italia</u> possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copi sono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, secondo le modalità previste pe	ia dichiarata r i cittadini

 \mathcal{D}

dell'Unione Europea, solo qualora di tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte



Si produce, di seguito, lo schema esemplificativo della dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445

Il s	sottoscritto (cognome e nome)	
na	to a ()	il
res	idente in nn.	
dic	nsapevole che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, in caso hiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richian ecadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:	
	DICHIARA	
1)	di possedere il titolo di in conseguito presso in data voti (indicare il/i titoli previsto/i in base ai requisiti richiesti dall 2 del bando)	, con 'art.
2)	di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali (indicare tutti i de necessari per una eventuale verifica da parte dell'Amministrazione):	ati
3)	che le fotocopie relative ai seguenti titoli / pubblicazioni sono conformi all'originale (da compilare solo se si presentano fotocopie dei titoli e delle pubblicazioni)	
4)	che i dati e le informazioni inserite nel <i>curriculum</i> in allegato corrispondono al vero.	
Luc	ogo e data,	
	(firma del candidato) (allegare fotocopia del documento di riconoscin	nento)
	(6 J state of the sta	,,,,,,,

